

Diario delle Notti Sante 2024 - 2025

*Proposta per un percorso
di contemplazione e annotazioni
attraverso le Notti Sante del Natale
che conducono all'anno 2025
con riferimento alle immagini
delle stelle di mezzanotte*

Alan Thewless



Diario delle Notti Sante 2024-2025

*Proposta per un percorso
di contemplazione e annotazioni
attraverso le Notti Sante del Natale
che conducono all'anno 2025
con riferimento alle immagini
delle stelle di mezzanotte*

Alan Thewless

*Iside Sofia,
di Dio saggezza,
fu da Lucifero uccisa
e sulle ali di cosmiche potenze
negli infiniti spazi allontanata.
Di Cristo il volere,
negli uomini agendo,
saprà a Lucifero togliere
e su barche del sapere spirituale
nelle anime recare a nuova vita
Iside Sofia,
saggezza di Dio.*

Rudolf Steiner, Natale 1920 - Dornach, Svizzera¹.

¹oo 40 *Tempi e feste dell'anno* e GA K23/1 *Forme per l'euritmia: poesie di Rudolf Steiner*

Traduzione a cura di LiberaConoscenza.it, su concessione dell'autore.

Novembre 2024



Introduzione

Si trattava, diceva, di un oggetto che si chiama il Graal.

Ne aveva letto chiaramente il nome nelle stelle.

da *Parzival* di Wolfram von Eschenbach

Quest'anno, nelle stelle delle Notti Sante troviamo significative relazioni planetarie che rimangono costanti per tutto il periodo festivo. L'opposizione di Marte e Plutone è una di queste, favorita dai lenti movimenti retrogradi di Marte, che disegna come un anello sullo sfondo del firmamento stellato. I rapporti tra Marte e Plutone sono sempre importanti, in quanto entrambi i corpi celesti hanno un intimo legame con il potere: in Marte lo sperimentiamo in relazione alla sua natura "marziale", con Plutone questo aspetto è legato alle forti correnti che sottendono alla verità dell'esistenza fisica. Anche dal punto di vista eliocentrico Marte è fortemente presente, poiché mantiene un aspetto di trigono (circa 120°) con Saturno per tutti i dodici giorni e le dodici notti.

Il movimento di Giove in una relazione di quadratura di 90° con Saturno è un altro elemento che caratterizza i 12 giorni e le 12 Notti Sante; ha la qualità della "grandezza" che si attribuisce a tutte le relazioni di aspetto principali che si sviluppano tra questi due maestosi pianeti, i più lenti a muoversi tra quelli classici. Ricordiamo l'incontro tra Giove e Saturno, in prossimità delle Notti Sante del 2020, come la Grande Congiunzione. I movimenti di Giove attraverso l'aspetto di quadratura possono essere visti come indicativi dello sviluppo verso l'esterno di quanto seminato, depositato nel terreno della cultura mondiale al momento del grande incontro di questi due pianeti. Questi sviluppi possono trovare la loro eco nei punti di svolta e nelle intensità che si rivelano negli eventi mondiali, mentre ci portano in aree critiche dello sviluppo e dell'incontro umano.

Per quanto riguarda i pianeti che si muovono più velocemente, Venere e Mercurio, vedremo il loro forte impatto nella prospettiva eliocentrica, mentre operano dal regno del Sole, assistendo gli esseri umani dai loro regni di grazia e guarigione. Venere si porta gradualmente verso la stella Urano mentre ci avviciniamo all'Epifania e, alla fine, entrambi si incontrano nella

potente regione dei cieli sotto la costellazione di Perseo, in prossimità della luminosa stella Algol, il *Demone Lampeggiante*.

Come indicato nel regno delle stelle, appaiono, come immagini, qualità e temi che si riferiscono al cammino umano e che si ripercuotono negli eventi esterni. Quest'anno sono presenti indicazioni relative a sfide attraverso cui l'essere umano deve destreggiarsi nei tempi moderni. Avremo modo di riprendere questi particolari nei commenti quotidiani; tuttavia, la domanda rimane: come trovare la forza e l'energia creativa necessarie per affrontare le sfide e gli enigmi della vita? Ritrovandoci a agire in un mondo complesso, in cui spesso potenti influenze si oppongono agli interessi che favorirebbero gli esseri umani, è facile provare sgomento nel constatare che, nonostante tutti i benefici della civiltà moderna, prevale ancora, in gran parte, l'ignoranza sui veri fondamenti della nostra umanità, non solo nell'ambito fisico del nostro corpo, ma anche nelle realtà dell'esistenza dell'anima e dello spirito. Possiamo inoltre chiederci come i valori umani possano trovare sempre più spazio (anziché diminuire) nella realizzazione della vita sociale e culturale. Se è vero che abbiamo ancora molta strada da fare in questo senso, vivendo intensamente la lotta per portare nelle forme culturali e civili ciò che permette una reale umanità, possiamo percepire un urgente richiamo a cercare sempre più profondamente la vera origine di ciò che significa essere umani. La ricerca per comprendere la vera natura di ciò che sta dietro la nostra umanità non è esclusivamente un viaggio nel mondo dei sensi, ma è qualcosa che porta anche alla ricerca della natura dell'anima e dello spirito. In tempi antichi questa indagine profonda era nota come "la Ricerca", elaborata in modo eccellente nell'epopea del Graal. Era la ricerca di ciò che sta al centro della nostra umanità. L'immaginario che circondava e accompagnava il viaggio verso il Graal combinava diversi elementi: il tema del proposito spirituale di connettersi e rimanere fedeli al proprio destino, prefigurato prima della nascita e intessuto nella trama celeste; la necessità di riconoscere l'importanza delle azioni dell'Essere Cristo per il proseguimento della missione dell'umanità e della Terra; il bisogno di comprendere pienamente che il nostro viaggio è impossibile senza l'aiuto e l'accompagnamento degli altri. Il pieno significato di questa Ricerca è diventato un obiettivo al più alto livello del cavalierato esoterico.

Ci si può forse chiedere come gli eventi del IX secolo siano in relazione con la nostra situazione attuale, ma, cosa di cui molti si rendono conto, oltre la superficie esterna della vita moderna perdurano temi e motivi potenti che riecheggiano nei Romanzi del Graal, nelle storie di Wolfram von Eschenbach² e Chrétien de Troyes³. Di particolare interesse è la storia delle prove di Gawain all'interno del Castello delle Meraviglie di Klingsor, che troviamo nel libro undicesimo del *Parzival* di Wolfram. Qui il cavaliere Gawain è preda di forze fantasmagoriche e illusorie che lo assalgono con potenza mentre si sottopone alla prova di mantenere la saldezza interiore trascorrendo una notte tra le mura del castello di Klingsor. In questo racconto, la prova di mantenere e sostenere le forze del Sé, così come è stata vivamente rappresentata, non è dissimile da quella che l'essere umano moderno deve affrontare nella vita ordinaria in relazione allo *tsunami* di distrazioni e dipendenze tecnologiche che gli circondano e aggrediscono l'anima. Questo percorso ha, al centro, il cammino dell'essere umano verso la piena realizzazione del Sé. Isolarsi dalla tecnologia non è ovviamente possibile per l'essere umano moderno, ma è necessario coltivare con sempre maggiore serietà le migliori qualità dell'anima e dello spirito, che rappresentano l'equilibrio necessario per mantenere ciò che è essenzialmente umano di fronte alle nostre costanti interazioni con le rappresentazioni elettroniche e virtuali della vita! L'idea di "migliorare" l'essenza umana attraverso la tecnologia è certamente una delle grandi *distrazioni* del nostro tempo, eppure rimane l'enigma relativo al ricevere benefici anche attraverso questo mondo della sub-natura.

L'avvicinamento di Venere al pianeta Urano, come si vede nella carta eliocentrica, è uno dei temi più importanti presenti nelle stelle delle Notti Sante, ed è proprio nei movimenti di Venere in questo periodo che troviamo un collegamento diretto con gli eventi del Graal. Nel suo splendido libro *Il Nono secolo e il Santo Graal*⁴, Walter Johannes Stein descrive come gli eventi del Graal, benché riportati per iscritto in secoli successivi, si siano svolti sulla Terra in precedenza, proprio nel nono secolo. Per quanto riguarda Venere, è nel nono secolo che si verifica l'ultima situazione, nel passato, in cui i movimenti di Venere all'interno della sua sfera

²Wolfram von Eschenbach (Eschenbach, 1170 circa – 1220 circa) - https://it.wikipedia.org/wiki/Wolfram_von_Eschenbach

³Chrétien de Troyes (Troyes, 1135 circa – Fiandre, prima del 1190) - https://it.wikipedia.org/wiki/Chr%C3%A9tien_de_Troyes

⁴*The Ninth Century and the Holy Grail* - Walter Johannes Stein (Temple Lodge Publishing, 2001 - 384 pagine)

sono un'eco precisa dei suoi movimenti attuali – ciò può essere calcolato attraverso uno studio attento della geometria degli incontri di Venere con il Sole.

Questa rara corrispondenza costituisce un ponte cosmico e tematico tra l'epoca della ricerca del Graal e i nostri tempi. In essa si mostra un importante scenario per questi anni attuali. La nostra ricerca di conoscere il Sé e di comprendere la scrittura delle stelle, a livello di autoconoscenza, può essere considerata una continuazione della ricerca di coloro che ci hanno preceduto nel nono secolo. La ricerca originale trovò il suo compimento attraverso Parzival, il cui destino era quello di compiere la missione del Graal. Così facendo, nel nostro tempo è stata aperta la strada per il progresso di ogni essere umano verso il mistero del Santo Calice che, in sostanza, è la ricerca del nostro vero Io.

In questa nostra ricerca possono crescere la nostra riconoscenza e la nostra meraviglia per l'operare dello spirito nelle profondità dell'anima e nelle ampiezze del mondo, e nella maestosità sempre presente di ciò che è scritto nelle stelle. Di grande conforto è l'esperienza di ampliamento degli orizzonti della vita quando, in una notte limpida, l'anima sperimenta con meraviglia il fluire vivo del cosmo. Lì possiamo percepire la presenza sempre attenta dei nostri compagni spirituali che supportano il nostro progredire lungo il cammino della vita. Auguriamoci di poter sentire la loro vicinanza nei Giorni e nelle Notti a venire, ispirando la nostra creatività, la versatilità interiore e l'entusiasmo per la conoscenza di noi stessi e per il nostro servizio verso il Bene.



Questo Diario deve la sua esistenza ai tanti amici e colleghi che l'hanno sostenuto nel corso degli
anni
offrendo il loro aiuto concreto, i loro preziosi suggerimenti e il loro sentito incoraggiamento;
a loro, alla loro amicizia e alla loro buona volontà è dedicato.

Un ringraziamento particolare a mia moglie Janice Balaskas e a Christine Huston
per i consigli e il sostegno.

La copertina è un dettaglio de *L'adorazione di Cristo Bambino* - dipinto di un seguace di Jan
Joest di Kalkar (Metropolitan Museum of Art di New York).

Dipinto in questa pagina: *Adorazione del Bambino* di Gerard van Honthorst⁵

⁵Dipinto del pittore olandese Gerard van Honthorst realizzato circa nel 1619-1620 e conservato nella Galleria degli Uffizi a Firenze

Cosa sono le Notti Sante?

Queste dodici Notti Sante, istituite dalle recondite e sagge profondità animiche dell'umanità, stanno lì quasi a significarci: sentite tutta la profondità della festa del Cristo! Immergetevi durante le dodici Sante Notti nei più sacri misteri del cosmo, ossia, in quella sfera dell'universo da cui è disceso sulla terra il Cristo!

Rudolf Steiner, 21 Dicembre 1911⁶

In Occidente pensiamo al corso dell'anno in termini di divisione del ciclo solare in 12 parti, in cui ogni porzione è un mese in risonanza con il viaggio del Sole attraverso i dodici segni dello Zodiaco. Tuttavia, la parola *mese*, che deriva dalla parola *Moneth* – che significa un ciclo completo della Luna – riflette una diversa comprensione di questa misura, che si riferisce esclusivamente al ciclo lunare. Seguendo la misura del tempo attraverso i cicli della Luna (29,5 giorni), i giri della Luna, dopo aver completato i dodici, sono più corti dell'anno solare di circa 12 giorni (12 x 29,5 giorni = 354 giorni, 354 giorni + 12 giorni = 366 giorni). Nella tradizione antica questi dodici giorni erano visti come qualcosa al di fuori della normale consuetudine della vita e del corso del tempo. Cominciano il 25 dicembre, tre giorni dopo il solstizio d'inverno e il giorno in cui il Sole si libera in modo evidente dalla morsa dell'inverno: nel momento in cui con fiducia sappiamo che la luce tornerà. In ciò vediamo il convergere di sublimi Misteri nel cuore del cristianesimo.

I Dodici Giorni e Notti Santi sono stati considerati come festivi e sacri, offrono opportunità di riflessione e contemplazione ed hanno un grande valore per fare il punto sulle cose e pianificare l'anno seguente. Inoltre, sono stati vissuti come un tempo per collegarsi con il significato e il valore intrinseco della vita in cui gli Esseri Umani potevano sentirsi vicini ai Poteri Elementali pieni di luce che sono in fermento nella Terra e potevano avere affinità con la maestosità dei

⁶ O.O. 127 *Natale, festa dell'ispirazione* - RA 1960 n. 12

Cieli, come anche con le Gerarchie che colmano lo spazio e il tempo infiniti, e che comunque toccano ogni cuore con profonda intimità.

Questi Dodici Giorni e le loro sublimi Notti sono stati una preziosa eredità nel corso dei secoli e sono necessari, forse anche più urgentemente nei tempi attuali. Come un buon riposo notturno può portare rinnovata forza a un corpo stanco, così questi Giorni e Notti sacri danno la loro benedizione ricostitutiva all'anima e allo spirito quando permettiamo a noi stessi di accogliere la loro grazia e le loro indicazioni.